

SCHEMA TECNICA DEFINITIVA  
DEL PIANO DI LAVORO TERRITORIALE  
PER LE POLITICHE GIOVANILI  
Anno 2012

Indicazione del Capofila Proponente	Id: 26
	Ente: Comune di Varese
Provincia di	VARESE

## Anagrafica

<b>Ente Capofila</b>	
Denominazione	Comune di Varese
Indirizzo	Via Sacco 5
Cap, città e Pr	21100 VARESE (VA)
Legale rappresentante	Attilio Fontana
<i>(in alternativa al legale rappresentante)</i> Soggetto abilitato a rappresentate	
Recapito telefonico	0332/255111
Indirizzo posta certificata	sindaco@comune.varese.it
Fax per comunicazioni inerenti la domanda presentata	0332/255357

<b>Referente tecnico per il Piano di lavoro</b>	
Nome e cognome	Francesco Spatola, Elena Emiltri
Ente di appartenenza	Comune di Varese
Indirizzo	Via Orrigoni 5
Cap, città e Pr	21100 VARESE (VA)
Recapito telefonico	0332/255818 – 0332/255441
Indirizzo mail per le comunicazioni inerenti la domanda presentata	francesco.spatola@comune.varese.it elena.emiltri@comune.varese.it
Fax per comunicazioni inerenti la domanda presentata	0332/255828

## TERRITORIO E RETI

### a) Territorio di riferimento del piano

- Distretto di Varese, Saronno e Luino
- Totale Comuni aderenti: 44
- Popolazione giovanile del territorio: 58.316

b) **Strumento di programmazione:** Piano di Zona, con un piano territoriale sovradistrettuale rispetto alle Politiche Giovanili.

c) **Configurazione della Rete** (*soggetti sottoscrittori dell'accordo per la realizzazione del Piano*)

<b>Natura Giuridica</b>	<b>Tipologia (pubblico; no profit; profit)</b>	<b>N.</b>
1. Comuni	Pubblico	44
2. COOPERATIVA LOTTA CONTRO L'EMARGINAZIONE ONLUS	No profit	1
3. Associazione L'Albero (Organizzazione di volontariato)	No profit	1
4. Cooperativa sociale TOTEM	No profit	1
5. Cooperativa Sociale CODICI	No profit	1
6. Associazione di categoria ASCOMCONFCOMMERCIO SARONNO	No profit	1
7. CAMERA DI COMMERCIO	Pubblico	1
8. Associazione giovanile Il Tassello	No profit	1
9. Associazione giovanile La portineria	No profit	1
10. CESVOV Centro di Servizi per il Volontariato della provincia di Varese	No profit	1
11. Cooperativa sociale L'Aquilone	No profit	1
12. Ghost Records & Publishing S.n.C	Profit	1
13. TWEEZ S.R.L – TWIGGY CLUB	Profit	1
14. L'associazione ludica giovanile Jester Games	No profit	1
15. Cooperativa sociale Naturart	No profit	1
16. Associazione giovanile	No profit	1

Contemporaneamente		
17. Ufficio Scolastico Provinciale di Varese - USR LOMBARDIA UFFICIO XXI	pubblico	1
18. GIO.I.S. Giovani Imprenditori Saronnesi	No profit	1
19. A77 Cooperativa Sociale	No profit	1
20. META Cooperativa Sociale – Ostello per la gioventù di Saronno	No profit	1
21. Carpe Diem- Bar Fuori Fuori	profit	1
22. Provincia di Varese	Pubblico	1
TOTALE		65

**Associazioni Giovanili aderenti alla rete (*sottoscrittori accordo*) :**

Denominazione	Indirizzo sede legale	Città	Ambito di intervento
Associazione La Portineria	PIAZZA FRATELLI ROSSELLI 1/2	MALNATE (VA)	Organizzazione iniziative/eventi per i giovani
Associazione Il tassello	VIALE LOMBARDIA 30	SARONNO (VA)	Organizzazione iniziative/eventi per i giovani
Associazione Contemporaneamente	VIA V. VENETO 22	LUINO (VA)	Organizzazione iniziative/eventi per i giovani
Associazione Jester Game	VIA MONCUCCO 34	LUINO (VA)	Organizzazione iniziative/eventi per i giovani
Gio.I.S (Giovani	VIA MAZZINI 8	SARONNO (VA)	Organizzazione Salone imprenditoria e tavolo giovani amministratori
Pro loco Giovani di Luvinata	VIA SAN VITO 1	LUVINATE (VA)	Organizzazione iniziative/eventi per i giovani

**Associazioni giovanili / Gruppi Informali partecipanti alla rete (*non sottoscrittori*):**

Denominazione e descrizione

**Altri eventuali soggetti partecipanti, ma non sottoscrittori della rete**

<b>Denominazione e descrizione</b>

### TRADUZIONE OPERATIVA DEL PIANO

Obiettivi del piano	<p>1) Favorire percorsi di socializzazione e aggregazione che qualificano il tempo libero come occasione di crescita, con un'attenzione non solo a contrastare i fattori di rischio, ma soprattutto a promuovere i fattori protettivi</p> <p>2) Sviluppare iniziative mirate a sostenere la creatività giovanile, attraverso iniziative di formazione, documentazione, promozione e ricerca, nonché apertura al mercato professionale, anche facendo circolare i contatti tra i giovani e imprese, locali pubblici, altri spazi di produzione di attività artistiche creative</p>
Destinatari	<p>14-18 anni: Il Teatro dei sogni; Promozione volontariato giovanile; Ra.di.ci – Ragazzi di città; Campus ecologico; Life skill (16-18 anni); Frame (16-18 anni); LuvonRock (16-18 anni); Peer to peer (16-18 anni);</p> <p>18-25 anni: Life skill; Proposte tempo libero realizzate da associazioni giovanili; Ra.di.ci – Ragazzi di città (18-22); Gener-azioni; Frame; LuvonRock; Partyeria Music Festival; Peer to Peer;</p> <p>25-35 anni: Interventi a sostegno della creatività e dell'imprenditoria giovanile; Partyeria Music Festival; Gener-azioni (25-30 anni).</p> <p>Azioni trasversali: Il divertimento come potenzialità professionale – laboratori di sviluppo competenze trasversali e creative giovanili verso progetti professionali e di autoimprenditorialità (15-30 anni); Alcol prevention street fair (14-30 anni); Notturmo giovani (16-30 anni); Portale giovane sul volontariato (14-35 anni); Spazio Anteprema (14-35 anni).</p> <p>Azioni dirette rivolte alla formazione di operatori ed attori del territorio: Laboratori di formazione sulle differenze di genere; empowerment figure educative (allenatori sportivi, volontari di oratorio) che lavorano a stretto contatto con i giovani in situazioni di aggregazione ed apprendimento non formale; programmazione partecipata per l'utilizzo del campo sportivo del quartiere S. Fermo a favore di attività socializzanti e creative (Summerfest) per i giovani</p>
Azioni di sistema (per punti)	<p><b>GOVERNO DEL PIANO</b></p> <p><b>1. Cabina di regia:</b> è lo strumento di raccordo dell'intero partenariato. Ad essa parteciperà un rappresentante per ciascun partner oltre agli agenti di rete. Il Comune di Varese, in quanto ente capofila, convocherà le riunioni, stabilendo l'ordine del giorno e verbalizzando gli incontri. Il compito principale della cabina di regia sarà quello di monitorare l'andamento del piano verificando l'attuazione puntuale di ogni azione ( di governance e azioni dirette) e la coerenza complessiva dello stesso. Inoltre, vista la composizione eterogenea</p>

del partenariato, i momenti di confronto della cabina di regia serviranno anche alla conoscenza reciproca dei soggetti in rete e alla nascita di eventuali sinergie oltre a quelle previste dal piano. Il raccordo con i Piani di Zona verrà garantito dalla presenza dei dirigenti responsabili di ciascun distretto alla cabina di regia. La cadenza degli incontri sarà mensile. Il ruolo dell'agente di rete rispetto alla cabina di regia sarà quello di coordinamento e segretariato

**Agenti di rete:** L'agente di rete, figura prevista per ogni distretto, avrà il compito di coordinare tutte le azioni di governance, in collaborazione con i partner attuatori delle singole azioni, nei territori di riferimento (il ruolo specifico dell'agente di rete nelle singole azioni viene dettagliato per ogni azione).

Inoltre svolgerà la funzione di sollecitare la partecipazione dei soggetti del territorio e in particolare l'attivazione diretta dei giovani (ad es. in collegamento con la creazione della consulta). Gli agenti di rete, oltre a partecipare alle riunioni della cabina di regia, si incontreranno, quindicinalmente, al fine di raccordare le azioni tra i tre distretti e organizzare le azioni comuni. Inoltre, per i comuni capofila del distretto (Varese, Saronno e Luino) convocheranno i tavoli inter-assessorili trasversali (con cadenza trimestrale) al fine di informare i diversi assessorati dell'operato del Piano e creare sinergie.

#### PARTECIPAZIONE GIOVANILE

- 2. Accompagnamento alla creazione di una Consulta Giovani** a livello sovradistrettuale, con giovani rappresentanti di tutte le realtà giovanili per mettere a "sistema" tutte le iniziative, circuitarle a livello sovradistrettuali ed elaborare proposte concrete che possano essere prese in carico dal tavolo dei giovani amministratori. Il ruolo dell'agente di rete sarà quello di fare una mappatura territoriale, coordinare le associazioni rappresentative ed elaborare le proposte della consulta.
- 3. Creazione spazi di democrazia diretta**, con l'aiuto di metodologie come l'Open Space Technology, in cui giovani cittadini possano partecipare alla costruzione dell'agenda dei temi percepiti come prioritari da sottoporre alla governance territoriale e ad una restituzione dei risultati del piano. L'agente di rete contribuirà all'azione attuando momenti di promozione e formazione alla democrazia diretta, anche con una visione di collegamento alla consulta giovanile e ai social network.

#### PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO

- 4. Creazione tavolo giovani amministratori** a livello sovra distrettuale, per la costruzione e condivisione di principi e strumenti di politiche giovanili. L'agente di rete realizzerà l'organizzazione del tavolo dei giovani amministratori in raccordo con la consulta giovanile, con il tavolo imprenditori e con il tavolo di progettazione. Realizzerà, inoltre, incontri trasversali tra i diversi tavoli citati.
- 5. Creazione tavolo giovani imprenditori** a livello sovradistrettuale, estendendo l'esperienza di Saronno, per promuovere

	<p>l'imprenditorialità giovanile. L'agente di rete contribuirà all'azione attraverso la promozione dell'esperienza presso gli imprenditori per la diffusione a livello sovradistrettuale, l'organizzazione degli incontri, il segretariato.</p> <p><b>6. Creazione e funzionamento tavolo tecnico di progettazione</b> a livello sovra distrettuale, composto dai referenti di tutti i partner territoriali, per elaborare strategie di sostenibilità e collaborazione fra i principali attori economici delle politiche giovanili. L'agente di rete provvederà al coordinamento e all'organizzazione degli incontri organizzati dagli esperti; al tutoring rispetto alle azioni di formazione, supporto all'organizzazione del tavolo nel suo funzionamento e all'attenzione alla ricaduta operativa della formazione</p> <p><b>FORMAZIONE E DIFFUSIONE BUONE PRASSI</b></p> <p><b>7. Sostenibilità delle associazioni</b>, con una formazione sul tema e la sperimentazione di reperimento di risorse integrative. L'agente di rete Avrà funzione di promozione, coordinamento e organizzazione degli incontri; tutoring rispetto alle azioni di formazione, supporto nella fase di ricaduta operativa della formazione.</p> <p><b>8. Buone prassi</b>, con una formazione fra pari e diffusione dei patrimoni di eccellenza elaborati nel tempo fra i partner presenti nel piano</p> <p><b>9. Realizzazione della Carta delle Politiche Giovanili</b> per la massima diffusione di teorie e pratiche di cui sopra, con istruzione operative anche rispetto alle azioni più concrete (ad es. come realizzare un cd, come promuovere una band attraverso i social network, come...) ad uso di amministrazioni locali, associazioni, operatori e singoli giovani</p> <p><b>NETWORKING</b></p> <p><b>10. Rete dei giovani artisti</b>, ovvero inclusione di Varese nella rete nazionale GAI ed estensione all'intero territorio sovra distrettuale delle occasioni formative e promozionali del GAI*  [*ad esplicita richiesta, il Gai nazionale ha assicurato la possibilità di estendere ai 3 distretti opportunità e possibilità promozionali grazie all'iscrizione del capofila Comune di Varese. Da un confronto con la segreteria organizzativa della rete GAI è infatti emerso come il Comune di Varese, sottoscrittore della convenzione, potrebbe essere punto di riferimento territoriale per l'intero tavolo di lavoro. Concretamente le opportunità comunicate dalla segreteria GAI destinate ai giovani artisti potrebbero essere estese ai giovani artisti dei tre distretti e non solo a quelli di Varese, così come, le iniziative artistiche non solo di Varese ma anche di Saronno e Luino potrebbero essere segnalate alla rete nazionale. Inoltre, alcune iniziative - si pensi al salone sulla creatività giovanile- seppur logisticamente organizzato a Saronno vedrà il lavoro congiunto di tutto il tavolo e quindi potrà essere iniziative interessante da sottoporre al Gai per richiederne una collaborazione.."]</p>
<p>Risultati attesi dalle azioni di sistema (per punti)</p>	<p><b>GOVERNO DEL PIANO</b>  Realizzazione del piano, coerenza fra le azioni, monitoraggio centrale delle attività, presidio territoriale del piano</p> <p><b>PARTECIPAZIONE GIOVANILE</b>  Coinvolgimento dei giovani alla programmazione</p> <p><b>PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO</b>  Creazione di luoghi e strumenti di governo delle politiche giovanili,</p>

	<p>composti da giovani, competenti e coerenti col piano</p> <p><b>FORMAZIONE E DIFFUSIONE BUONE PRASSI</b>          Valorizzazione delle esperienze territoriali, costruzione e diffusione di competenze fra tutti gli attori di politiche giovanili</p> <p><b>NETWORKING</b>          Ampliamento delle opportunità per i giovani creativi protagonisti delle azioni del piano</p>
<p>Indicatori azioni di sistema (per punti)</p>	<p><b>GOVERNO DEL PIANO</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li><b>1. Cabina di regia:</b> un incontro al mese, con verbale di seduta di resoconto su realizzazione, coerenza, monitoraggio e presidio. In particolare si analizzeranno il numero dei partecipanti e la loro rappresentatività rispetto all'intera rete ( integrazione pubblico-privato e profit - no profit)</li> <li><b>Agenti di rete:</b> partecipazione agli incontri di regia, un incontro ogni 15gg fra agenti di rete con verbale di resoconto sul coordinamento attività, un incontro ogni 3 mesi interassessorile con verbale su allineamento</li> <li><b>2. Individuazione di un Piano di Azioni Integrate</b> da proporre nella prossima progettazione 2014-2015</li> </ol> <p><b>PARTECIPAZIONE GIOVANILE</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li><b>3. Formalizzazione della Consulta Giovani</b> 100 soggetti collettivi (gruppi, associazioni, ecc.) contattati, 20 partecipanti effettivi alla Consulta, ciascuno dei quali impegnato a riferire e relazionarsi su decisioni e discussioni della Consulta con 4/5 soggetti collettivi per garantire ampia rappresentatività della stessa il cui obiettivo sarà la costituzione di un organismo stabile di rappresentanza giovanile</li> <li><b>4. Creazione spazi di democrazia diretta:</b> almeno un incontro iniziale con almeno 50 partecipanti condotto con OST, dall'incontro la definizione di un'agenda di temi, inclusione di queste soluzioni partecipative nella buone prassi e almeno un incontro finale di restituzione dei risultati dei lavori del Piano</li> </ol> <p><b>PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li><b>5. Creazione tavolo giovani amministratori:</b> 12 partecipanti al tavolo, un incontro al mese del tavolo, verbali di incontro, agenda di temi da trattare inerenti le politiche giovanili elaborazione di strategie politiche per un'attenzione maggiore nei confronti di alcuni obiettivi di politiche giovanili</li> <li><b>6. Creazione tavolo giovani imprenditori:</b> ca. 20 partecipanti al tavoli, misti per territorio, verbali di incontro sulle strategie promozionali, organizzazione salone della creatività</li> <li><b>7. Creazione e funzionamento tavolo tecnico di progettazione:</b> ca. 20 partecipanti al tavolo, ca. un incontro al mese, almeno 3 azioni/strategie di fund raising adottate e documentate</li> </ol> <p><b>FORMAZIONE E DIFFUSIONE BUONE PRASSI</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li><b>8. Sostenibilità delle associazioni:</b> ca. 10-15 partecipanti al percorso formativo di 3-4 incontri; almeno una candidatura per partecipante o</li> </ol>

	<p>rete di partecipanti di accesso a risorse secondo le nuove modalità apprese</p> <p><b>9. Buone Prassi:</b> tutti i partner partecipanti alla formazione fra pari, almeno 15 pratiche di intervento sottoposte a modellizzazione e condivisione</p> <p><b>10. Realizzazione della Carta delle Politiche Giovanili:</b> almeno 30 realtà giovanili del territorio consultate, realizzazione della Carta e diffusione via ebook a circa 200 enti/associazioni/gruppi dei 3 distretti</p> <p><b>NETWORKING</b></p> <p><b>11. Rete dei giovani artisti,</b> ovvero inclusione di Varese nella rete nazionale GAI ed estensione all'intero territorio sovra distrettuale delle occasioni formative e promozionali del GAI* ad esempio - possibilità per i giovani artisti dei territori coinvolti di: iscriversi al database artisti; di partecipare a programmi internazionali di mobilità artistica; di partecipare a mostre circuitate nelle diverse città partner; informazioni su concorsi news e opportunità.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- per i Comuni coinvolti: possibilità di ospitare mostre del circuito e partecipare ad eventuali momenti formativi;</li> <li>- per le associazioni, i centri ed i collettivi artistici del territorio: possibilità di essere iscritto al database dei centri di produzione culturale</li> </ul> <p>[*:ad esplicita richiesta, il Gai nazionale ha assicurato la possibilità di estendere ai 3 distretti opportunità e possibilità promozionali grazie all'iscrizione del capofila Comune di Varese. Da un confronto con la segreteria organizzativa della rete GAI è infatti emerso come il Comune di Varese, sottoscrittore della convenzione, potrebbe essere punto di riferimento territoriale per l'intero tavolo di lavoro. Concretamente le opportunità comunicate dalla segreteria GAI destinate ai giovani artisti potrebbero essere estese ai giovani artisti dei tre distretti e non solo a quelli di Varese, così come, le iniziative artistiche non solo di Varese ma anche di Saronno e Luino potrebbero essere segnalate alla rete nazionale. Inoltre, alcune iniziative - si pensi al salone sulla creatività giovanile- seppur logisticamente organizzato a Saronno vedrà il lavoro congiunto di tutto il tavolo e quindi potrà essere iniziative interessante da sottoporre al Gai per richiederne una collaborazione.."]</p>
Costo complessivo delle azioni di sistema	<b>186.336,50 euro</b>
Interventi diretti (per punti)	<p><b>Obiettivo n. 1</b> <i>Favorire percorsi di socializzazione e aggregazione che qualifichino il tempo libero come occasione di crescita, con un'attenzione non solo a contrastare i fattori di rischio, ma soprattutto a promuovere i fattori protettivi.</i></p> <p><b>Azioni :</b> <i>*il numero dell'azione è relativo al piano economico.</i></p> <p><b>n. 2)* Alcol Prevention Street Fair,</b> un percorso articolato di sensibilizzazione al target giovane sull'abuso di alcolici e sulla guida sicura: attraverso un concorso su aperitivi analcolici presso i bar della città ( al limite 0,5) vengono coinvolti gli esercenti pubblici ad una somministrazione consapevole degli alcolici al target giovani oltre al coinvolgimento delle scuole professionali con corsi di sala bar. I giovani vengono coinvolti da una parte quale giuria per premiare il cocktail al limite 0,5 più gradito, dall'altra quale pubblico e artisti di strada durante il festival di arte di strada. Durante</p>

la serata vengono somministrati etilometri e divulgate informazioni ad hoc. (collaborazione di ascom, confesercenti, slow food, bar del centro cittadino, contralto);

**n. 3) Laboratori di formazione sulle differenze di genere** acquisizione di competenze sullo sviluppo di politiche giovanili in un'ottica di attenzione al genere. L'idea è quella di poter aprire una riflessione di genere all'interno dello sviluppo di politiche giovanili sui territori. Il laboratorio dovrebbe fornire una serie di strumenti che vadano a lavorare sugli stereotipi di genere, sui pregiudizi ed i luoghi comuni relativi alla differenza di genere che fanno parte della cultura diffusa anche nell'ambito del lavoro sociale e dello sviluppo di politiche. Contestualmente si andranno a fornire alcuni elementi e a proporre modelli di lavoro che rispetto al genere trovino concreta attuazione nelle politiche e nelle programmazioni locali relative all'ambito giovanile. Il laboratorio si svolgerà in tre giornate di 8 ore e prevede momenti di lezione frontale, discussione di gruppo e tecniche attive di formazione e apprendimento.

**n. 4) Life skill per apprendimento competenze trasversali;** Interventi di sviluppo di competenze e abilità di vita come fattori di protezione rivolti alla popolazione giovanile ; gestione di gruppi di pari con interventi modulari di gruppo. La prossimità con il consumo di sostanze legali ed illegali riguarda una popolazione adolescenziale e giovanile piuttosto significativa; i livelli di rischio diffuso cui si espongono i ragazzi sono diversi ed entrano a far parte delle quotidianità de vivere. L'OMS indica nel lavoro sulla promozione delle life skills una strategia fondamentale per il rafforzamento dei fattori protettivi in generale che dovrebbero diminuire la disponibilità all'esposizione al rischio, ad esempio al consumo di sostanze legali ed illegali. Questo tipo di strategie si persegue in contesti di gruppo, attraverso moduli specifici che affrontano con attivazioni diverse le 10 abilità di vita. In particolare, rispetto al consumo di sostanze si lavora sulla conoscenza di sé, sulla capacità di gestire le proprie emozioni, sulla capacità di dire di no, sullo sviluppo del senso critico e sulla capacità di resistere alla pressione del gruppo di pari. Per ogni abilità di vita è previsto almeno un incontro di gruppo; in itinere si può valutare di effettuare 2 incontri per abilità nel caso il gruppo abbia delle fragilità specifiche. Parallelamente questo lavoro viene effettuato con gruppi di ragazzi per formare giovani che siano in grado di sviluppare interventi di educazione tra pari che abbiano come oggetto alcune abilità di vita. La formazione di questi pari è di almeno 20 ore (10 incontri da due ore).

**n. 10) Portale giovane sul volontariato** realizzato da giovani che caricheranno video-interviste delle diverse realtà di volontariato dopo una formazione specifica

**n. 11) Il "Teatro dei sogni"**, i giovani del Comune di Malnate realizzano i propri desideri e sogni creativi attraverso laboratori e manifestazioni ad hoc.

In particolare viene sperimentato lo strumento della web radio;

**n. 14) Peer to Peer** – progetti di educazione tra pari per la realizzazione di momenti aggregativi e di spettacolo nella città di Luino: concorsi ed esibizioni di Break-dance; laboratori di cortometraggio; concorsi per band emergenti; animazione della piazza del mercato;

**n. 15) Promozione volontariato giovanile** - Iniziativa di formazione per i giovani che verranno coinvolti attivamente nella proposta di occasioni di animazione sul territorio, quali feste per le comunità straniere e weekend in piazza per giovani ed anziani;

**n. 16) Ra.di.ci - Ragazzi di città.** E' un progetto che prevede il coinvolgimento di giovani del distretto di Saronno finalizzato a favorire percorsi di socializzazione e aggregazione con attività culturali volte a contrastare i fattori di rischio e implementare i fattori protettivi. Le azioni di Ra.diCi. sono pensate e progettate nell'ottica di rete in sinergia con gli attori collettivi organizzati del territorio che si occupano a diverso titolo di questa fascia di età

**n. 17) Campus ecologici** – progetto in collaborazione con il Parco dell'Ura prevede il coinvolgimento diretto dei giovani nel periodo estivo alla manutenzione del parco ma anche ad una sua riqualificazione quale luogo di socializzazione positiva e privilegiata da parte dei giovani della città;

**n. 19) Empowerment figure educative** (allenatori sportivi, volontari di oratorio) che lavorano a stretto contatto con i giovani in situazioni di aggregazione ed apprendimento on formale;

**n. 20) Programmazione partecipata per l'utilizzo del campo sportivo** del quartiere S. Fermo a favore di attività socializzanti e creative (Summerfest) per i giovani.

**Obiettivo n.2:** *Sviluppare iniziative mirate a sostenere la creatività giovanile, attraverso iniziative di formazione, documentazione, promozione e ricerca, nonché apertura al mercato professionale, anche facendo circolare i contatti tra i giovani e imprese, locali pubblici, altri spazi di produzione di attività artistiche creative.*

**Azioni :** *\*il numero dell'azione è relativo al piano economico.*

**n. 1) Il divertimento come potenzialità professionale,** laboratori di sviluppo competenze trasversali e creative giovanili verso progetti professionali e di autoimprenditorialità;

**n.5) Interventi di sostegno alla creatività e all'imprenditoria giovanile** promosso dai giovani imprenditori saronnesi in collaborazione con Ascom e Camera di Commercio; Il progetto è coordinato da InformaGiovani e da Gio.I.S. (Giovani Imprenditori Saronnesi) in collaborazione con le associazioni

	<p>di categoria, con Ascom, la Camera di Commercio e altri enti del pubblico e del privato sociale. In un territorio che esprime un forte potenziale creativo, e in cui ci si sta confrontando sui temi del lavoro e del fare impresa, si prevede la realizzazione di due o più giornate in cui giovani creativi e giovani imprenditori si presentino attraverso non solo il tradizionale stand ma utilizzando modalità partecipative, coinvolgendosi in veste di relatori, formatori, animatori. Si proporranno workshop, incontri con gli studenti delle scuole secondarie di 2° grado, conferenze, eventi.</p> <p><b>n. 6) Proposte tempo libero</b> realizzate da associazioni giovanili;</p> <p><b>n. 7) Notturmo Giovani</b> – creatività e protagonismo giovanile attraverso concorsi per band emergenti , giuria giovani – il concorso porta i vincitori ad esperienze altamente professionalizzanti nell’ambito della produzione musicale indipendente;</p> <p><b>n. 8) Progetto “Gener-azioni”</b>, organizzazione della redazione giovane di una rivista di cinema specialistica on line e di un festival sul documentario organizzato da un gruppo giovanile con formazione specifica di esperti del settore;</p> <p><b>n.9) FRAME</b>, portale internet tra Varese e Mumbai, INDIA realizzato da giovani varesini su cui verranno caricati video-interviste di giovani varesini ed indiani su stili di vita, tempo libero, creatività ecc. dopo una formazione professionalizzante;</p> <p><b>n. 12) Luvon Rock-</b> concorso per giovani band emergenti organizzato dalla pro-loco giovani di Luvinate;</p> <p><b>n. 13) Partyneria Music Festival</b> e Non aprite quella portineria. Due momenti pubblici aggregativi organizzati dall’associazione giovanile “la portineria” con il coinvolgimento di almeno 10 ragazzi nell’organizzazione e una collaborazione fattiva con le istituzioni.</p> <p><b>n. 18) Spazio Anteprima</b>, spazio cogestito dal Comune di Saronno e dall’associazione giovanile il Tassello, in cui si realizzano concerti, cineforum, spettacoli teatrali, feste ecc con la presenza di una sala prove e di spazi autogestiti per le prove di giovani compagnie teatrali.</p>
<p>Risultati attesi dagli interventi diretti</p>	<p>Accanto a risultati specifici connessi alle particolarità delle singole azioni coi relativi dati più legati alla rendicontazione di progetto (attività svolte, ragazzi coinvolti, pubblico presente, operatori dedicati,..) le azioni dirette qui incluse rispondono a questi risultati del programma complessivo:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li><b>1.</b> Sviluppo della creatività e dell’espressività personale attraverso l’offerta di opportunità artistiche</li> <li><b>2.</b> Sviluppo delle life skill</li> </ol>

	<p>3. Sviluppo della cittadinanza dei giovani attraverso occasioni di visibilità</p> <p>4. Partecipazione attiva dei giovani</p> <p>5. Responsabilizzazione dei giovani</p>
<p>Indicatori degli interventi diretti</p>	<p><b>Nota su monitoraggio e valutazione (m&amp;v) del programma</b></p> <p>Ogni azione diretta, pur nell'eterogeneità dei relativi contenuti, risponde al programma in queste 5 aree.</p> <p>Ogni azione ha un referente m&amp;v che cura la raccolta dei dati e dei materiali qui indicati (report, verbali, ecc.) e li trasmette all'unità di m&amp;v, che li integra a quelli riferiti alle azioni di sistema ed ha la responsabilità scientifica di m&amp;v del progetto.</p> <p>Ogni azione, che avviene in tempi propri come da cronogramma, produce un report intermedio (finalizzato a verificare l'andamento rispetto alle aree evidenziate e ad apportare di conseguenza eventuali aggiustamenti) e uno finale, dal quale si evidenzia la performance rispetto agli indicatori.</p> <p><b>Indicatori</b></p> <p>1.SVILUPPO CREATIVITÀ ED ESPRESSIVITÀ ATTRAVERSO L'OFFERTA DI OPPORTUNITÀ ARTISTICHE</p> <p>a) ragazzi coinvolti nell'azione attraverso una disciplina artistica (musica, cinema, danza, ecc.) /tot. ragazzi coinvolti in tutte le azioni dirette <i>Valore atteso: 90%. Modalità di rilevazione: report di azione</i></p> <p>b) azioni con finalizzazione in un'opera espressiva del processo in ogni azione/tot. azioni dirette <i>Valore atteso: 100%. Modalità di rilevazione: report di azione ed eventuale reportage foto/video</i></p> <p>2.SVILUPPO LIFE SKILLS</p> <p>a) giovani che registrano un incremento delle life skills/ tot. ragazzi coinvolti in tutte le azioni dirette <i>Valore atteso: 80%. Modalità di rilevazione: ogni azione individua almeno 3 life skills fra le 10 indicate dall'OMS, su queste avviene la misurazione in e out attraverso un questionario ai partecipanti e una check list per operatori, come da letteratura scientifica di riferimento</i></p> <p>3.SVILUPPO DELLA CITTADINANZA NEI GIOVANI ATTRAVERSO OCCASIONI DI VISIBILITÀ</p> <p>b) ragazzi coinvolti in azioni pubbliche attraverso occasioni di visibilità (ovvero dove l'"esercizio di un ruolo pubblico nello spazio pubblico" è da intendersi nei ruoli di artisti, curatori, organizzatori ecc. rispetto alle esibizioni, performance, opere ecc. previste per ciascuna azione diretta)/tot. ragazzi coinvolti in tutte le azioni dirette <i>Valore atteso: 90%. Modalità di rilevazione: report di progetto con dettaglio sui ruoli di ogni partecipante e registro presenze</i></p> <p>4.PARTECIPAZIONE ATTIVA DEI GIOVANI</p> <p>c) ragazzi coinvolti nella progettazione delle attività stesse/ tot.</p>

	<p>ragazzi coinvolti in tutte le azioni dirette  <i>Valore atteso: 100%. Modalità di rilevazione:</i> report di progetto con dettaglio sui ruoli nella progettazione di ogni partecipante e registro presenze</p> <p>5.RESPONSABILIZZAZIONE DEI GIOVANI  d) ragazzi partecipanti ai processi di rielaborazione delle esperienze previsti in ogni azione/tot. ragazzi coinvolti in tutte le azioni dirette</p> <p><i>Valore atteso: 80%. Modalità di rilevazione:</i> report di progetto, verbale e registro presenza negli incontri previsti in ogni azione di verifica dei risultati e di assunzione di questi nei progetti di vita personali.</p>
Costo complessivo degli interventi diretti	<b>314.715,20</b> euro
Risultati attesi ai fini dell'attribuzione della quota di cofinanziamento regionale sugli interventi diretti	<p><i>Il cofinanziamento regionale prevede il 70% sulle azioni di sistema, il 10% sugli interventi diretti. L'attribuzione di una percentuale maggiore di cofinanziamento sul costo degli interventi, per un massimo del 20%, è correlata al raggiungimento di risultati migliorativi rispetto a quelli indicati. Proponga il soggetto capofila eventuali risultati aggiuntivi e la relativa richiesta economica</i></p> <p>L'impossibilità per gli enti pubblici coinvolti (capofila e partner) di impegnare spese senza avere la certezza di copertura, determina la rinuncia al godimento dell'eventuale premialità del 10% sulla quota degli interventi diretti a favore dei giovani. Ne consegue che la richiesta di contributo per la realizzazione degli interventi diretti ammonta ad oggi a euro 31.470 (10% del costo totale delle azioni dirette).</p>
Valore complessivo del Piano (risorse + valorizzazioni)	<b>501.051,70</b> euro
Risorse del territorio in denaro	<b>186.483,68</b> euro
Risorse del territorio in valorizzazioni	<b>158.296,50</b> euro
Cofinanziamento regionale richiesto	<b>156.271,52</b> euro (contributo per azioni dirette € 31.471,52 pari al 10% del costo totale delle azioni dirette ; contributo per azioni di sistema €. 124.800 pari al 66,98% del costo totale delle azioni di sistema)
Ruolo assegnato/riconosciuto ai giovani nel piano	I giovani sono nel piano chiamati a ideare e partecipare alla programmazione, perché ritenuti detentori di diritti e di competenze. Sono chiamati a organizzare le attività insieme agli operatori, perché queste sono costruite come esperienze e non occasioni di svago e consumo. Sono chiamati a esporsi pubblicamente - rispetto a idee, punti di vista, capacità espressive – perché il piano ritiene fondamentale "l'arena pubblica" come occasione di responsabilità e impegno personale e non tanto come spazio di esibizionismo o narcisismo.
Periodo di realizzazione	Marzo 2013 – Febbraio 2014

1 annualità	
Prevista seconda annualità (si/no)	La seconda annualità di lavoro è prevista seppur con la possibilità di rivedere il piano alla luce dei risultati della prima annualità. In particolare alcune azioni di governance hanno , per loro stessa natura, durata temporale limitata , ci si riferisce ad esempio alle azioni inerenti la Capitalizzazione delle esperienze che esauriranno il loro mandato una volta redatta la Carta sulle politiche giovanili, mentre, di contro, altre azioni ( azioni di partecipazione, di sviluppo della rete e di creazione di competenze) potranno proseguire nell'annualità successiva con la possibilità di ridefinirne alcuni aspetti anche a seguito del raggiungimento o meno degli obiettivi previsti.

### Altri punti trattati in fase di definizione tecnica e riformulati:

#### ANALISI DEL CONTESTO

Per un'analisi del contesto inerente le Politiche Giovanili nei tre distretti coinvolti, che prescindendo dal solo punto di vista dei servizi stessi, abbiamo preso in considerazione i risultati di alcuni indagini effettuate nel nostro territorio sulla condizione giovanile, in particolare:

- 1) "Varese, come la vedi? – realtà e tendenze della condizione giovanile a Varese. Il giudizio dei giovani sulla città" inerente le annualità 2009-2010 e finanziata dal progetto Pogas, Regione Lombardia- Mosaico Giovani su di un campione di **3.570 giovani** di età compresa tra i **16 ed i 35** anni fruitori della città (abitanti, scuole, Università, tempo libero).
- 2) "Indagine tra i giovani del Comune di Luino: tempo libero, spazi, proposte" inerente le annualità 2009-2010 e finanziata anchessa dal progetto Pogas, Regione Lombardia- Mosaico Giovani su di un campione di **201 giovani** tra i **14 ed i 24 anni** frequentanti le scuole medie – superiori e università.
- 3) "Progetto Ulisse, giovani a Caronno Pertusella tra quotidianità e futuro", ricerca condotta nel 2008 su di un campione di **151** giovani con un 'età media di **22 anni**.
- 4) Dalle indagini emergono alcuni aspetti interessanti che motivano la scelta delle priorità d'intervento individuate:

#### UNA SOCIALITA' RISTRETTA

Innanzitutto, rispetto all'uso del tempo libero, emerge una netta tendenza alla "**socialità ristretta**", ovvero, (dati della ricerca di Varese) il tempo libero viene trascorso spesso con un gruppo di amici ristretti ( 60,93%) con il fidanzato/a ( 26,48%) in famiglia ( 7,3%) o da soli ( 5,28). Se si passa dal "**con chi**" al "**come**" fa da padrone il dato relativo al tempo passato al computer (18,9%), segue il tempo trascorso nei weekend al bar-pub ( 18,20%), in discoteca (16,9%) e al ristorante- pizzeria (14,4%), in case private (10,83%) privilegiando, quindi una fruizione del tempo libero spesso a "**pagamento**" ed in attività che **non richiedono un'attivazione particolare**. Anche l'Indagine di Luino conferma questo trend : 87,5% trascorre parte del suo tempo libero nei bar-pub ; seguito da spazi verdi 62,30% ; locali/discoteche 54,50; impianti sportivi 54,50; biblioteca 29,10%; oratorio 20%.La ricerca di Caronno Pertusella evidenzia, anch'essa, l'abitudine dei giovani a trascorrere la maggior parte del tempo libero in locali serali , centri commerciali oppure nelle vie e nelle piazze denotando un "**consumo**" del tempo libero nei termini di una frequentazione assidua degli spazi del commercio. Sul "**dove**" si va a divertirsi, dalla ricerca di Varese emerge una

**scarsa mobilità** dei giovani con una netta prevalenza di risposte su Varese ( 35,7%) e provincia (39,49%) a scapito di Milano o di altre mete. Un dato simile emerge dall'indagine di Caronno Pertusella dove, alla domanda su quali siano i luoghi preferiti per trascorrere il tempo libero (luoghi di socialità) prevale la preferenza per luoghi nel Comune di Caronno , seguita da una mobilità verso altri comuni della provincia, da un dato inferiore su Saronno ed ulteriormente inferiore rispetto alla mobilità su Milano ( solo in 20 risposte su 178 viene dichiarato Milano quale meta scelta per trascorrere il proprio tempo libero) . **Da questo primo sguardo alle ricerche, emerge, dunque, un certo grado di passività e di ripiegamento su se stessi ( tempo passato a casa e al computer) e una socialità legata ad un gruppo amicale fondamentalmente stanziale, vincolata ad una realtà "di quartiere" o "di paese".**Tale tendenza è confermata anche dalla adesione o meno a gruppi associativi.Dalla ricerca su Varese emerge come il dato, di per sé, sia significativo: 43,85% dei giovani dichiarano di frequentare un'associazione. In realtà, la maggior parte dell'associazionismo è di tipo sportivo (43,25%), riferito, cioè, ad una "fruizione" dell'associazione per un uso legato ad attività sportive, più che ad una partecipazione effettiva ( dato confermato anche dalla ricerca di Caronno dove i giovani risultano essere associati in maggioranza ad associazioni sportive).

## IL GIUDIZIO DEI GIOVANI

Ma come vedono i giovani la realtà in cui vivono?

**Nella ricerca su Varese emerge come, la città non venga considerata “ una città per giovani”.**

Alla domanda “Varese è una città per giovani?”, infatti, la risposta prevalente è “**voto: 5 – ha le capacità ma non si applica**”. Cercando di indagare maggiormente questa voce, al campione è stato chiesto di esplicitare **che cosa manchi a Varese** perché possa divenire una città per giovani e, prevalenti sono state le risposte inerenti la carenza di **spazi culturali e creativi ( soprattutto musicali) nonché aggregativi**: carenti gli spazi per fare musica, per il 51%, assenti per il 25%, sufficienti solo per il 12%; pochi anche gli eventi musicali (54%), mentre sono del tutto assenti per il 13% e sufficienti per il 21% degli intervistati. Eventi ludici: pochi per il 47%, del tutto assenti per il 19%, sufficienti per il 18%. Eventi culturali: pochi per il 46%, del tutto assenti per il 12%, sufficienti per il 27%. Eventi politici: pochi per il 43% dei giovani, assenti per il 18%, sufficienti per il 22%. Servizi per i giovani: pochi, per il 47%, assenti per il 15%, sufficienti per il 25%. Musei e mostre: poche per il 53%, assenti per il 13%.

Questi dati sono confermati anche dall’item relativo al “**cosa dovrebbe offrire lo spazio giovani della città?**” dove la risposta prevalente è stata **(14,08%): uno spazio per fare concerti, cineforum, teatro ecc.**

Da notare, comunque, che le altre risposte allo stesso item sono state molto diversificate : **bar/spazio ristoro 12,89%; internet point 11,12%; luoghi per studiare 10,32%; spazio per corsi tempo libero/laboratori creativi 9,06%; punto informativo 7,94%; sala relax 7,74%; postazioni pc per produzione grafica ecc. 6,38%; sala wi – play station 5,76%; spazio per associazioni giovanili 5,51%; sale prove 4,15%; spazio espositivo 3,96%; altro 1,10%.**

**Qui, come in altri punti delle ricerche, emerge, dunque come la realtà giovanile non si muova in una direzione sola ma sia un universo particolarmente variegato per il quale non basta elaborare una risposta ma è necessario predisporre risposte multiple che vadano incontro alle differenti esigenze, bisogni e passioni.**

La ricerca di Luino conferma alcune tendenze giovanili, quali, ad esempio, una certa varietà di risposta in merito al cosa si vorrebbe per i giovani in città: ad esempio alla richiesta di quali corsi organizzati dall’amministrazione pubblica i ragazzi frequenterebbero corrispondono risposte molto diverse tra di loro : Lingua Inglese (29,1%) ; danza hip-hop (26,9%) ; lingua spagnola ( 26,4%); musica –chitarra ( 26,4%); informatica (25,8%) ; trucco (25,8%); canto (22,5%) ....

Mentre, rispetto al giudizio sulla città, Luino ne esce decisamente meglio: la maggior parte del campione (67%) da una valutazione positiva , la moda, cioè il valore più frequente, è 7 (su di una scala da 1 a 10) , se si valutano però le risposte in modo analitico, emerge come, da una parte la soddisfazione venga espressa dai ragazzi più giovani (14,15 anni) mentre, con il crescere dell’età il voto alla città diminuisce ( da i 17 anni ai 23, la moda è 5), dall’altra, come la soddisfazione venga espressa soprattutto in merito alle bellezze naturalistiche della città e alle offerte turistiche estive (Monica, 22 anni – voto a Luino, 5 d’inverno, 10 d’estate) piuttosto che relativamente ai servizi per i giovani.

La ricerca di Caronno Pertusella non presentava un item dedicato direttamente al giudizio sulla città, veniva però chiesto di esprimere la propria opinione su alcuni aspetti della situazione socio-economica in generale: tra questi, utili alla nostra indagine, sono il giudizio negativo espresso sulla

presenza di occasioni di svago per i giovani (81 giudizi negativi e 19 positivi) e il giudizio negativo sull'esistenza di spazi d'incontro (63,2 negativi; 36,8 positivi).

### **CRITICARE SENZA IMPEGNARSI TROPPO**

Passando dalla **critica agli aspetti propositivi** non si trovano molti argomenti.

Nella ricerca di Varese alla domanda: "Pensi che a Varese ci sia spazio per delle iniziative organizzate direttamente dai giovani?" La risposta prevalente è stata "non saprei" (39,75%) e "no" (31,18%), ma, alla richiesta "saresti interessato ad organizzare eventi per i giovani?" solo 1 su 4 risponde affermativamente, gli altri si concentrano su un "non so" o sul "no", stesso destino per le domande aperte sul **"cosa ti piacerebbe fare a Varese" dove lo spazio è stato lasciato quasi sempre in bianco**. Stesso risultato per la ricerca di Caronno Pertusella dove i giovani, alla domanda "cosa proponi per migliorare la condizione giovanile?" rispondono richiedendo più iniziative per i giovani (50,4 preferenze) e più iniziative gestite dai giovani (24,8%), se, però, si chiede loro quale strumento preferirebbero per un coinvolgimento diretto dei giovani, **il sondaggio** (modalità indiretta e che non richiede un coinvolgimento in prima persona) riceve la maggioranza di preferenze (40%) rispetto a modalità più interattive (occasioni di dialogo, partecipazione a gruppi di lavoro). **Inoltre emerge, per oltre il 60% del campione, una sfiducia di fondo sul fatto che le proprie opinioni possano essere considerate dal mondo adulto, i giovani di Caronno non si percepiscono quali interlocutori credibili.**

Dalla lettura di questi dati sembra che la **"ricetta" indicata dai giovani sia quella di un maggior investimento su luoghi fisici e simbolici dove esercitare socialità e fruire di offerte culturali e creative. Allo stesso tempo, però, i giovani non paiono essere particolarmente attivi e propositivi in tal senso**, e, necessitano, dunque di percorsi che, in qualche modo, incidano sia sulla tendenza alla socialità ristretta che sulla consapevolezza delle proprie risorse per permettere un reale protagonismo e ad una trasformazione del territorio in **"città a misura di giovane"**.

Quest'ultimo aspetto pare particolarmente interessante per il lavoro nell'ambito delle politiche giovanili, **lavoro che non si può limitare a pensare ad un'offerta culturale a se stante ma che ha anche il compito di incidere su di una "crescita" dei propri giovani in termini di protagonismo e consapevolezza oltre che su fattori protettivi rispetto ad una maturazione armonica della personalità**. E' da questa lettura del contesto che sono state pensate sia le azioni del piano dirette che quelle di governance. **Le azioni dirette** vanno, infatti, nella direzione di una sinergia tra proposte creative-culturali (la cui richiesta appare evidente dai dati analizzati) e azioni di socializzazione e realizzazione di fattori protettivi, richiesta non esplicitamente posta dai ragazzi ma che si può facilmente dedurre da una lettura ragionata dei dati. Le azioni di **governance** invece, sono soprattutto mirate ad un reale ed effettivo coinvolgimento dei giovani nelle diverse attività (consulta, tavolo dei giovani amministratori, tavolo dei giovani imprenditori) con metodologie innovative e di consultazione, dove l'attenzione è posta oltre che sui risultati delle azioni, che dovrebbero avere ricadute fattive sul territorio, **anche a modificare il dato, di per se poco confortante, relativo all'indifferenza di molti giovani (circa il 75% nella ricerca di Varese) rispetto all'essere attivi nell'organizzare proposte per i coetanei e a un atteggiamento incline al giudizio negativo senza, però, volersi mettere in gioco per cambiare le cose.**